

NEWSLETTER GENNAIO 2023

NEWS

RAPPORTO RIFIUTI URBANI ISPRA - EDIZIONE 2022



E' stato pubblicato il Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2022 che fornisce i dati, aggiornati all'anno 2021, sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani a livello nazionale e regionale.

I dati sui rifiuti urbani relativi al 2021 risultano fortemente influenzati dall'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha segnato il contesto socio-economico nazionale. Di seguito i principali punti che riassumono la produzione, gestione e l'import/export di rifiuti speciali.

Produzione:

- il valore complessivo nazionale risulta pari a 29,6 milioni di tonnellate (corrispondente ad un +2,3% rispetto al 2020), con una crescita che tuttavia risulta più contenuta rispetto a quella del PIL (+6,7%) e dei consumi delle famiglie (+5,3%)
- Il Nord registra 14,2 milioni di tonnellate prodotte (+1,9% rispetto al 2020), mentre il Centro registra 6,3 milioni di tonnellate (+2,5%) e il Sud si assesta a 9,1 milioni di tonnellate (+2,9%)
- il dato di produzione pro capite nazionale risulta pari a 502 kg/ab/anno, con il valore massimo registrato in Emilia-Romagna (641 kg/ab/anno) e il valore minimo in Basilicata (358 kg/ab/anno)

Raccolta differenziata

- il valore nazionale per il 2021 si assesta a circa 19 milioni di tonnellate (64% della produzione nazionale, +1% rispetto al 2020), così ripartito: Nord 71%, Centro 60,4%, Sud 55,7%
- La frazione merceologica che contribuisce maggiormente è a raggiungere il livello di RD è l'organico (39%), seguito da carta e cartone (19,1%), vetro (11,9%) e plastica (8,8% con un +6,4% rispetto al 2020)

Gestione:

- i rifiuti avviati a recupero di materia sono pari al 50% del totale raccolto tramite RD, mentre il tasso di riciclaggio risulta pari al 48,1% (a fronte dei seguenti obiettivi UE: 55% al 2025 e 65% al 2035)
- risultano attivi 657 impianti di gestione a livello nazionale, di cui 356 per la FORSU, 124 TM/TMB, 37 impianti di incenerimento + 14 impianti di co-incenerimento, 126 discariche
- lo smaltimento in discarica è pari a 5,6 milioni di tonnellate (ovvero il 19% del totale prodotto), con una riduzione del 3,4% rispetto al 2020
- i rifiuti avviati a incenerimento/recupero energetico sono pari a 5,4 milioni di tonnellate (18,3% del totale prodotto), con un aumento dell'1,6% rispetto al 2020

Import/Export:

- 659.000 tonnellate vengono esportate, di cui il 26,3% sono rifiuti provenienti da impianti di trattamento meccanico e destinati a Spagna, Portogallo, Germania; il 23,9% è CSS con destinazione Cipro, Portogallo e Austria
- vengono importate 219.000 tonnellate di rifiuti (29,3% vetro da Svizzera, 14,8% oli e grassi, 14,8% abbigliamento, 14% metalli, 13% plastica da Francia)

Costi di gestione

- il costo medio nazionale è pari a 194,5 €/ab/anno (+4,5% rispetto al 2020, così ripartito: Nord 174,6 €/ab/anno, Centro 230,7 €/ab/anno, Sud 202,3 €/ab/anno)

È possibile scaricare la versione integrale del Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA sul sito: www.isprambiente.gov.it.

GSE "REGOLE APPLICATIVE DM BIOMETANO 15 SETTEMBRE 2022"

DM Biometano – Regole applicative

*Allegato 1 al Decreto di approvazione:
incentivi per il biometano immesso nella rete del gas naturale*



È stato pubblicato dal GSE il documento che disciplina le regole applicative del DM 15 settembre 2022, n. 340, recante disposizioni per l'incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale e prodotto, nel rispetto dei requisiti di sostenibilità di cui alla direttiva 2018/2001/UE dell'11 dicembre 2018, da impianti di nuova realizzazione, agricoli e non, e da impianti di produzione di elettricità alimentati da biogas agricolo oggetto di riconversione.

Le Regole Applicative forniscono le informazioni necessarie per un corretto adempimento di quanto previsto dal DM 2022 e, in via generale, dal quadro normativo e regolatorio vigente in materia di produzione di biometano e di immissione dello stesso nelle reti del gas naturale.

Il DM 15 settembre 2022 prevede un'unica modalità di accesso agli incentivi: partecipazione a procedure competitive pubbliche (aste a ribasso – 5 bandi previsti per il biennio 2023/2024, ognuno con i relativi contingenti di potenza stanziati).

Agli impianti che si aggiudicano le aste è previsto un contributo in conto capitale (a copertura delle spese sostenute per progettazione e realizzazione dell'intervento) e il riconoscimento di un incentivo al quantitativo di biometano prodotto netto e immesso in rete (Tariffa Omnicomprensiva o Tariffa Premio).

Ulteriori approfondimenti al seguente [link](#).

UE “PROPOSAL FOR A REVISION OF EU LEGISLATION ON PACKAGING AND PACKAGING WASTE”



Brussels, 30.11.2022
COM(2022) 677 final

2022/0396 (COD)

Proposal for a

REGULATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL

on packaging and packaging waste, amending Regulation (EU) 2019/1020 and Directive (EU) 2019/904, and repealing Directive 94/62/EC

La Commissione UE ha adottato il 30 novembre 2022 la proposta di Regolamento su Imballaggi e rifiuti di imballaggio che modifica il Regolamento 2019/1020/UE sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti e la Direttiva 2019/904/UE sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, e abroga la Direttiva 94/62/CE sugli Imballaggi e rifiuti di imballaggio.

La proposta individua i principali problemi da risolvere relativamente agli imballaggi e ai rifiuti da imballaggio, ovvero:

- costante aumento della generazione di rifiuti da imballaggio (senza azione, l'UE vedrebbe un ulteriore aumento del 19% dei rifiuti di imballaggio entro il 2030, e per i rifiuti di imballaggi in plastica addirittura un aumento del 46%)
- barriere al riciclaggio e all'utilizzo degli imballaggi
- bassa qualità di riciclaggio degli imballaggi in plastica e utilizzo di materie prime seconde

Strategia scelta dalla Commissione UE

- fissare degli obiettivi obbligatori per la riduzione dei rifiuti, il riutilizzo e il contenuto riciclato negli imballaggi in plastica
- promuovere i requisiti per garantire la piena riciclabilità degli imballaggi entro il 2030
- proporre un'armonizzazione delle norme di prodotto

La proposta individua, inoltre, gli impatti previsti al 2030

- riduzione della produzione di rifiuti di 18 Mt rispetto alla baseline (nessuna azione) e di 3,1 Mt rispetto al 2018
- riduzione delle emissioni di gas a effetto serra pari a circa 23 MtCO₂eq
- esternalità ambientali monetizzate ridotte di 6,4 miliardi di EUR rispetto alle proiezioni di base

Alcune possibili conseguenze dell'applicazione del Regolamento:

- standardizzazione di alcuni formati di imballaggi e dei criteri di progettazione
- divieto dell' utilizzo di imballaggi monouso e in miniatura
- tassi obbligatori di prodotto riciclato nei nuovi imballaggi in plastica
- creazione di sistemi di restituzione obbligatoria per bottiglie di plastica e lattine di alluminio

Ulteriori approfondimenti al seguente [link](#).

EVENTI

6° MatER Meeting

&

7° International Conference on Final Sinks

LAST WEEK!!!

La Call for Abstracts terminerà il 30 gennaio 2023



under the patronage of



PER TUTTE LE NEWS E ALTRE INFORMAZIONI

Visita il nostro sito: www.mater.polimi.it/

Centro Studi MatER

c/o LEAP s.c.a r.l.

via Nino Bixio 27/C

29121 Piacenza (PC)

Tel. +39 0523.357786

Web: www.mater.polimi.it